

# Chi sono i cicloturisti?

**Grande ricaduta economica cicloturismo**

Spesa media 130 €/giorno per ogni cicloturista

In Europa stimati 44 miliardi di indotto legati al cicloturismo.

3,5 miliardi di euro in Italia ma possono crescere di molto



E' un vero e proprio boom: si calcolano almeno 6 milioni di persone che hanno trascorso una vacanza utilizzando la bicicletta e i cicloturisti sono aumentati, dal 2013 ad oggi, del 41%.



*I **cicloturisti** rappresentano una categoria speciale in quanto è composta da persone che nulla hanno a che vedere con lo spirito sportivo e garistico. Sono autentici turisti che si servono del mezzo più semplice, economico, ecologico e democratico, quale la bicicletta, per muoversi a ritmi lenti per vivere e ammirare in modo attivo le bellezze dei luoghi che intendono visitare.*

*Sono educati, colti, discreti, silenziosi, puliti, rispettosi dell'ambiente. Sono persone speciali in quanto amanti della quiete, della pace e della natura; sanno immergersi nella realtà del territorio in punta di piedi ma sono anche pronti ad aprirsi al dialogo e al confronto; sanno rispettare le regole e le persone, ammirare l'ambiente e il paesaggio; apprezzano la tranquillità e la quiete lungo il loro tragitto; sanno adeguarsi agli usi, alle abitudini, alle tradizioni delle comunità che incontrano. Sono clienti modello, a cui tutti vorremmo aprire le porte e cercare di trattenerli il più possibile anche se comprendiamo a priori che essendo di passaggio non potranno rispondere appieno a questo desiderio. Però potranno trasmetterlo a terzi e fornire nuovi clienti.*

*Hanno bisogno di tutto poiché viaggiano con un bagaglio minimo e più leggero possibile. La loro quotidianità è legata alla qualità delle offerte turistiche che vengono loro proposte. Non ricercano il lusso esagerato, sanno adeguarsi all'offerta di ospitalità che viene loro proposta nei paesi che visitano. Mostrano predilezione per i pernottamenti in strutture sobrie con servizi puliti e una colazione completa che dia loro il piacere e la forza di rimettersi in sella e di continuare a pedalare. Fondamentale è il rimessaggio del loro mezzo*

*per la notte in luogo chiuso e sicuro. Durante le loro soste, sebbene brevi ma mirate, sanno trovare anche il tempo per ristorarsi e dedicarsi alle visite di piazze, monumenti, musei, vie importanti, centri ed edifici storici e luoghi di pubblico interesse.*

*Il loro soggiorno è attivo e dinamico: in sella possono arrivare ovunque e passare di luogo in luogo. Di contro non amano gli assembramenti nei locali e piazze, fare le ore piccole, tanto meno bevute esagerate e o sbornie alcoliche. Ciò di cui invece hanno bisogno sono le ore di sonno per il recupero delle forze.*

*I ciclisti sanno cogliere nelle persone il gradimento, la condivisione o meno della loro filosofia di vita oppure l'indifferenza che può essere loro dedicata. Per questo è giusto dire che sono ottimi trasmettitori di informazioni che traggono dai loro viaggi e riferire sensazioni ed emozioni dei luoghi che visitano e delle persone che incontrano. Attraverso i social comunicano in tutto il mondo a milioni "di praticanti del cicloturismo" le impressioni sui loro viaggi e l'accoglienza loro riservata.*

*Grazie ad appositi siti, ai social e ai loro reportage di viaggio riescono a descrivere e a trasmettere in rete ogni cosa: dai luoghi di transito fino alle mete. Le foto e i filmati in cui narrano e descrivono le loro esperienze fanno presa su tanti altri appassionati che poi desiderano ripercorrere gli stessi luoghi e gli stessi itinerari. Funziona con il passaparola scritto o la comunicazione diretta la descrizione degli ambienti, delle persone e delle accoglienze ricevute. Pubblicano articoli su riviste, scrivono diari che vengono "girati" all'estero attraverso il web. Fanno specifiche ricerche prima di pianificare i viaggi: raccolgono informazioni da privati, associazioni, agenzie, pro loco e gruppi amatoriali.*

*Per concludere: dalle positive accoglienze scaturiscono le divulgazioni turistiche a vantaggio delle comunità che li ricevono. **Il cicloturismo sta registrando in Italia e nella nostra provincia un potenziale altissimo di crescita e di resa economica e di qualità turistica.***

*(+ 60% di bici vendute – si prevede un incremento del cicloturismo nei prossimi 5 anni di un ulteriore 40% - dati Fiab Onlus 1 semestre 2021).*



*La bicicletta non consuma e non produce emission, non ingombra e non fa rumore; è un mezzo ecologico per definizione e ad alta efficienza energetica; La bicicletta migliora il traffico, l'ambiente, la salute e l'umore. Nessun'altra cosa al mondo ha pari prodigi.*